

1630 – Aresi, Delle Sacre Imprese

Paolo Aresi, 1574-1644

Bishop of Tortona.

- 1630 Delle sacre imprese di Monsigr. Paolo Aresi vescovo di Tortona. Libro quarto, volume secondo: In cui le fatte in lode de' Santi Pontefici, e de' Beati Confessori si contengono, da singolari discorsi, non meno fruttuosi, che dilettevoli, & à predicatori utilissimi, accompagnate. Con le solite tauole delle imprese, delle cose più notabili, dè luoghi della Scritt. Saca. e delle applicationi àgli Euangeli di tutto l'anno. In Tortona: Per Pietro Giouanni Calenzano et Eliseo Viola Compagni, volume 2, pp. i-iv, 831-1637; 4to.

Illustration of rhinoceros

Tortona 1630: 1502 has a figure of a rhinoceros facing left, with one horn on the nose.

Above the animal is a text: Mori potius quam subdi.

Lower right corner: G P E T

Italian text of Tortona, 1630

[1502]

A Licorno.

Impresa CXV. Per li Santi Martiri in comune.

[below illustration]

L Odato vien di generoso core
Quell'animal, c'hà ne la fronte un corno,
Perche non tanto hà de la morte horrore,
Che più non tema di servir la scorno,
Ne vuol di libertà perder l'onore,
Per allungar à la sua vita un giorno.
Ne men da Santi, oh generoso ardire,
Preposto à vita indegna è un bel morire.

*Ad D^r Franciscanos Nonachij
Bibl.*

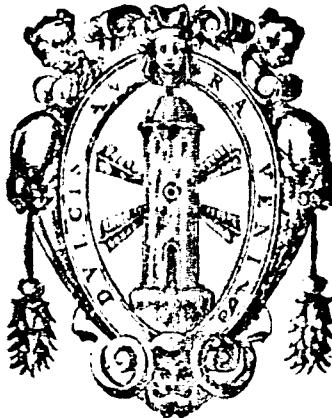
DELLI SACRE IMPRESE

Di Monsignor
PAOLO ARESI
VESCOVO DI TORTONA.

Libro Quarto, Volume secondo.

In cui le faue in lode de' Santi Pontefici, e de' Beati Confessori si contengono; da singolari Discorsi, non meno fruttuosi, che dilettuoli, & à Predicatori vidissimi, accompagnate.

Con le solite Tauole delle Imprese, delle cose più notabili, de' luoghi della Scrittura Sacra, e delle applicationi a gli Euangeli di tutto l'Anno.



INTORTONA,
Per Pietro Giouanni Calenzano, & Eliso Viola Compagni.
Con licenza de' Superiori.

BSB

1630

Aresi, 1594-1644

vol. 4 part 1

pp. 1-IV, 1-1636

ALICORNO.

*Impresa CXV. Per li Santi Martiri
in comune.*



LOdato vien di generoso core
Quell'animal, c'hà ne la fronte un corno,
Perche non tanto hà de la morte horrore,
Che più non temia di seruir lo scorno,
Ne vuol di libertà perder l'onore,
Per allungar à la sua vita un giorno.
Ne men da SANT'I, oh generoso ardire,
Beposto à vita indegna è un bel morire.

DISCOR-

BSB